



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 189 del 12/10/2023

Oggetto: PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE INERTI IN LOC. CASTELGUELFO IN COMUNE DI FONTEVIVO (PR) CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PROPOSTO DALLA DITTA SCARAMUZZA FABRIZIO SRL - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VALSAT.

IL PRESIDENTE

VISTI

il DLgs n.152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000 e smi;

la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017;

la LR 20 aprile 2018, n. 4 "*Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*" (rif. artt. 19-20-21);

PREMESSO

che la Ditta Scaramuzza ha presentato l'istanza di PAUR comprensivo di VIA volontaria per il progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in loc. Castelguelfo in comune di Fontevivo, in quanto il progetto ricade nella categoria della LR 04/18 B.2.50: "Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte Quarta del DLgs 152/06";

che ARPAE, per conto dell'autorità competente Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ha convocato con nota PEC n. 14507 del 25.05.23 la prima conferenza di servizi istruttoria per l'esame della pratica in oggetto che si è svolta in data 19.06.2023 in modalità videoconferenza;

che con nota PEC n. 22635 del 03.08.23 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria che si è svolta in prima seduta in data 25.08.23 in modalità videoconferenza;

che con nota PEC n. 27062 del 15.09.23 è stata convocata la seconda seduta della conferenza dei servizi decisoria che si è svolta in data 05.10.23 in modalità videoconferenza;

che non sono state presentate osservazioni da parte di privati a seguito dell'avvio del procedimento;

DATO ATTO che la medesima procedura per il medesimo progetto era stata attivata in data 26.02.21 e che in data 15.06.2022 la ditta richiedente ne ha chiesto l'archiviazione a causa di interferenze evidenziate da RFI SpA non ritenute sanabili nei tempi consentiti del PAUR e la Regione aveva pertanto archiviato l'istanza il 21.06.22;

CONSTATATO

che l'attività oggetto della presente procedura riguarda il recupero di rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti da realizzare nel sito di Via Ronchi 57, località Casteltuogo in Comune di Fontevivo. Il sito è delimitato a nord dalla ferrovia, a sud e ad est dallo Stradello Torchio e a ovest con un'altra attività produttiva. L'accesso all'area avviene sul lato ovest; da qui si percorrono circa 200 mt. in Strada Torchio, poi altri 200 mt. circa in direzione sud per poi immettersi sulla Via Emilia;

che RFI ha autorizzato con prescrizioni la realizzazione delle opere in progetto con nota del 31.07.23;

che l'area all'interno della quale si intende intraprendere attività di recupero di rifiuti ospitava un impianto di produzione di prefabbricati in cemento gestito dall'azienda "I.c.e.p. Di Puglia Bruno, Puglia Walter e Giacomo S.r.l." fino al 2014, anno in cui è stato dichiarato il concordato pieno liquidatorio. L'Azienda proponente "Scaramuzza Fabrizio S.r.l." si è aggiudicata all'asta la compravendita dell'intera area. L'impianto è composto da fabbricati artigianali (tipo capannoni), palazzina uso uffici, magazzino con accessori, tettoia e terreno edificabile per una superficie catastale complessiva di circa 34.000 mq;

che presso lo stabilimento verrà svolta l'attività principale di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti riconducibili in massima parte ad attività di costruzione e demolizione, recupero fresato di asfalto, terre e rocce da scavo nonché altre attività di messa in riserva di rifiuti per un quantitativo massimo di 474.000 t/anno. L'area ha estensione di circa 34.000 mq dei quali circa 7.000 mq occupati da capannoni industriali. I piazzali ove verranno svolte le attività verranno pavimentate con conglomerato bituminoso. Inoltre, per ovviare alle note problematiche di polverosità ambientale, lo stoccaggio dei cumuli verrà umidificato;

che l'opera appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.50) denominato "Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato c, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi".

che l'opera è stata sottoposta a procedura di VIA volontaria, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della LR 4/18 per permettere una valutazione appropriata degli impatti ambientali dell'opera e per accorparsi nella onnicomprensiva procedura di PAUR tutti gli aspetti autorizzativi;

che dal punto di vista urbanistico l'area di progetto è individuata come "Territorio urbanizzato" e

“Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale” dal PSC e ulteriormente specificata come “Sub ambiti delle attività industriali” dal RUE;

che per quanto riguarda gli usi ammessi nei “Sub ambiti delle attività industriali”, all’interno dei quali è individuata l’area di progetto, l’art.180 delle NTA del RUE vigente prevede:

- UP1 Attività manifatturiere industriali (diverse da quelle comprese negli usi UP3, UP4, UP5, UP6);
- UP3 Attività manifatturiere industriali o artigianali del settore agroalimentare e conserviero;
- UP6 Attività di trasporto, magazzinaggio, logistica;
- UA1 Residenza nella misura di 1 alloggio di SLU max = 150 mq per il proprietario dell’attività o per l’addetto alla vigilanza;

che visto che gli usi previsti non esplicitano le attività di recupero rifiuti, si propone un’integrazione all’art.180 delle NTA del RUE che espliciti l’ammissibilità di impianti o attività di recupero di rifiuti all’interno della specifica area di progetto oggetto della presente procedura di PAUR;

che in particolare si propone:

- l’introduzione di un nuovo articolo delle NTA del RUE, l’art. 84 bis, dedicato alla regolamentazione della nuova funzione “UP7: Attività di lavorazione, trasformazione e recupero inerti”
- la modifica dell’art.180 “Sub-ambiti delle attività industriali (SAI)”, introducendo al comma 2 la sopracitata funzione UP7 tra le funzioni ammesse e l’introduzione del comma 4 che circoscrive la possibilità di tale uso ai soli mappali di progetto;

che dall’analisi del contesto programmatico\pianificatorio di competenza del Servizio Pianificazione per l’area oggetto dell’intervento, si evidenzia che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano - PdGRA (approvato dal C.I. dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n. 2 del 3 marzo 2016 e aggiornato a seguito della Deliberazione n.7/2019 del 20.12.2019) classifica l’area in questione come “area interessata da alluvione frequente (P3) del reticolo secondario di pianura (RSP)”; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l’applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016):

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
- di misure volte al rispetto del principio dell’invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.

che con riferimento ai contenuti del PTCP, l’area oggetto di intervento ricade all’interno delle seguenti zone di tutela ambientale paesistico e storico-culturale:

- area di tutela dei corpi idrici ai sensi dell’art. 23 e della tav. C.1 del PTCP;
- l’area è interessata dalla presenza di un corso d’acqua meritevole di tutela ai sensi dell’art. 12bis, dell’allegato 5 e dalla tavola C.1 del PTCP;
- ricade in un’area a sensibilità attenuata sotto il profilo idrogeologico ai sensi della Tav. 6 del PPTA;
- ricade in una zona di protezione di tipo B ai sensi della Tav. 15 del PPTA;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale e nello specifico:

che ARPAE ha espresso con nota PG. 131185 del 28.07.23 (Sinadoc 28462/2023) parere di competenza favorevole alla variante di RUE in oggetto, con prescrizione che sia effettuato un monitoraggio per verificare l’efficacia delle misure di mitigazione proposte per la matrice rumore e per la matrice aria da rimandare all’endoprocedimento autorizzativo dell’impianto di recupero rifiuti;

che AUSL ha espresso parere di competenza favorevole, con prescrizioni di carattere gestionale che la ditta dovrà seguire durante l’attività, con nota registrata al proprio prot. 54131 del 07.08.23;

che l'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE, con nota prot. 3006 del 2023, ha dichiarato conclusasi favorevolmente la procedura di VINCA;

CONSIDERATO inoltre

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, in coerenza con i pareri degli enti ambientali, non ha evidenziato significative criticità in merito ai principali aspetti ambientali e di compatibilità geologica connesse alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

che, preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale di ValSAT, si ritiene di poter esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e smi, nel rispetto di quanto di seguito su specificato da ARPAE e AUSL;

PRESO ATTO

che la pubblicazione degli elaborati ai fini delle osservazioni dei privati è avvenuta sia sul sito dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna che sul BURER n. 130 dal 24/05/2023;

che, nel periodo di deposito, previsto nel procedimento di PAUR e VIA ai sensi del DLgs 152/06 e smi LR4/2018, non sono pervenute osservazioni;

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e smi e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs n.4/2008, parere motivato favorevole sulla variante urbanistica del Comune di Fontevivo, per cui non si rilevano altresì rilievi di carattere urbanistico, nell'ambito della procedura di cui al PAUR per il progetto di "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti" sito in località Castelguelfo, nel Comune di Fontevivo nel rispetto delle prescrizioni espressi da ARPAE e AUSL;

di trasmettere, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente decreto al Comune di Fontevivo e al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante, nonché il parere

motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

di trasmettere altresì ad ARPAE SAC copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3591 /2023** ad oggetto:

" PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE INERTI IN LOC. CASTELGUELFO IN COMUNE DI FONTEVIVO (PR) CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PROPOSTO DALLA DITTA SCARAMUZZA FABRIZIO SRL - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VALSAT. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 11/10/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale